*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

**OGGETTO: Direzione regionale Musei nazionali Calabria – Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium (CZ) INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA - Procedura di affidamento del SERVIZIO DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA, del Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium mediante PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 – RDO evoluta - sulla Piattaforma MEPA www.acquistinretepa.it, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), ai sensi dell'art. 50 comma 4 D.lgs. 36/2023 - CUP F34H25000470001.**
**CPV: 92522100-7 Servizi di salvaguardia di siti storici**
**CIG: B9A3DD816A acquisito tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione "ANAC form".**

**Determina a contrarre**

**Per il Direttore Generale Avocante, Prof. Massimo Osanna**
**Il Delegato**

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare l'art. 3 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA l'istituzione del Polo museale della Calabria come da DPCM n.171 del 29 agosto 2014;

VISTO il DM 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", e successive modificazioni;

VISTO il decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, recante "Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014", e in particolare l'art. 1, comma h, n. 11, che ha trasferito al Polo museale della Calabria nuovi istituti e Luoghi della Cultura;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto n. 169 del 2 dicembre 2019, concernente il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" entrato in vigore il 5 febbraio 2020 e con esso, tra l'altro, questo Istituto ha subito la modifica della denominazione passando da "Polo" a "Direzione regionale musei Calabria";
VISTO il Decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n.21, recante l'Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo;

VISTO l'art. 6, c. 1 del D. L. 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

VISTO il D.M. 9 febbraio 2024 rep. n. 51 recante "Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura";

VISTO il D.M. 9 febbraio 2024 rep. 53 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", divenuto efficace in data 20 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", con il quale la Direzione regionale Musei Calabria, Ufficio periferico del Ministero della cultura, ridenominata Direzione regionale Musei nazionale Calabria, viene individuata quale Istituto dotato di autonomia speciale;

VISTO il Decreto Direttoriale rep. n. 932 del 05.11.2024 con il quale il Prof. Massimo Osanna avoca a sé, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del DPCM n. 57/2024, le funzioni di direzione della Direzione Regionale Musei nazionali Calabria, con delega contestuale all'esercizio delle funzioni al Dott. Fabrizio Sudano, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, ex art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e sm.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 209/2024 (Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.) e s.m.i.;

VISTO che ai sensi dell'art. 225, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6, acquistano efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2024, in tema di digitalizzazione, utilizzo delle Piattaforme telematiche, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, eprocurement nazionale, Banca dati ANAC e Fascicolo Virtuale Operatore Economico, come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTO il Comunicato del Presidente Anac del 10 gennaio 2024 e successiva proroga, avente ad oggetto "Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro";

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO:
- che, con decreto ministeriale n. 338 del 29/09/2025 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione e con decreto ministeriale n. 377 del 22/10/2025 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti, competenti a definire il Bilancio di previsione anno 2025;

- che la Direzione Generale Musei con Circolare n. 18 del 31.01.2025 ha voluto dare continuità operativa agli istituti dotati di autonomia speciale ai sensi del DPCM n. 57/2024 e DM n. 270/2024, nelle more dell'emanazione dei decreti di nomina degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

- che è impellente per l'Amministrazione sostenere le spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili e necessarie a garantire l'ordinario funzionamento e gli interventi urgenti;

VISTA la nota acquisita al prot. 4967-A del 04.10.2025 con la quale la DG Musei ha comunicato l'accreditamento in favore della Direzione regionale Musei nazionali Calabria dell'importo di € 700.000,00 (euro settecentomila/00), per l'intervento denominato "Servizio di conservazione programmata del Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium";

VISTO il Decreto n. 184 del 07.11.2025 con il quale il Direttore Delegato, Dott. Fabrizio Sudano, avocava a sé il ruolo di Responsabile Unico di Progetto e nominava la dott.ssa Elisa Nisticò, Funzionario Archeologo, in servizio presso questa Direzione, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023;

PRECISATO che il CUP associato al finanziamento de quo è F34H25000470001;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei nazionali Calabria intende mettere in atto un nuovo modello di conservazione programmata mediante la previsione di interventi di monitoraggio, ispezione, documentazione, conservazione preventiva e manutenzione di apparati decorativi, strutture murarie, e reperti/opere mobili e loro ambienti di pertinenza e contesti di conservazione, con l'obiettivo di rallentare e gestire con sistematicità e continuità l'avanzamento del degrado e le molteplici esigenze di conservazione e fruizione del Parco archeologico, migliorandone le condizioni di visita, percorribilità, accessibilità e conoscibilità.

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei nazionali Calabria, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di tutela e conservazione del patrimonio archeologico custodito, intende affidare il servizio di conservazione programmata dell' area archeologica del Parco archeologico nazionale di Scolacium, afferente alla Direzione stessa, con l'obiettivo di effettuare un sistema programmato di manutenzione che, attraverso attività continuative a cura di professionisti ed operatori del settore, assicuri un'efficace opera di conservazione del sito, delle sue strutture e dei suoi reperti, migliorandone le condizioni di conservazione e il potenziale di valorizzazione e di fruizione;

RILEVATO che i Servizi sono necessari e funzionali a garantire una maggiore consapevolezza ed al fine di potenziare la tutela, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico del Parco archeologico nazionale di Scolacium;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Musei nazionali Calabria ha la necessità di affidare il Servizio in oggetto per la realizzazione della manutenzione programmata dell'area archeologica del Parco di Scolacium;

CONSIDERATO che rientrano tra i compiti istituzionali della Direzione le previste attività di conservazione programmata per una efficace strategia di promozione efficacia e attrattiva turistica;

RITENUTO pertanto, al fine di attuare efficaci strategie sopra elencate, di dover procedere all'affidamento del Servizio di conservazione programmata, del Parco archeologico nazionale di Scolacium mediante PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 sulla Piattaforma MEPA www.acquistinretepa.it, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 50 comma 4 D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATA l'attuale dotazione organica della Direzione regionale Musei nazionali Calabria ed il carico di lavoro delle risorse in organico;

RILEVATA la mancanza in organico di risorse in possesso dei requisiti richiesti e meglio specificati nel Capitolato Descrittivo Prestazionale;

RITENUTO di assumere la qualità di RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, in quanto in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dal citato articolo 15 e dall'Allegato I.2 del Codice dei contratti;

PRECISATO che, relativamente alla procedura in oggetto, nei confronti del RUP non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'articolo 16 del Codice, né situazioni per le quali è previsto l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 114, comma 7 e 31 dell'II.14 Codice dei contratti il direttore dell'esecuzione (DEC) è stato individuato nella persona della Dott.ssa Elisa Nisticò, funzionario archeologo in servizio c/o il Parco archeologico nazionale di Scolacium afferente a questa Direzione, giusto Decreto rep. n. 184 del 07/11/2025;

DATO ATTO che il Codice identificativo Gara (CIG B9A3DD816A) è stato acquisito dal Responsabile Unico di Progetto al momento del caricamento della procedura sul portale MEPA Consip;

PRECISATO che l'art. 71 del decreto legislativo n. 36 del 2023 dispone che nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;

CONSIDERATO che l'importo del servizio è pari ad euro 523.500,00, esclusi oneri della sicurezza pari ad € 15.705,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge;

EVIDENZIATO che l'appalto si esplica mediante le tipologie di servizio comprese nella categoria CPV: 92522100-7 Servizi di salvaguardia di siti storici;

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), "le Amministrazione statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al Me.P.A.";

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VISTO l'art. 19, comma 3, del D.lgs. 36/2023, secondo cui "le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al D.lgs. 82/2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti";

CONSIDERATO che l'art. 25 del medesimo decreto ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 dello stesso decreto, per cui l'affidamento verrà perfezionato facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (Me.P.A.), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze;

PRESO ATTO della delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che ha apportato modifiche e integrazioni alla delibera n. 264 del 20 giugno 2023 ed alle disposizioni del Codice Appalti di cui al D.lgs. 36/2023, in tema di digitalizzazione appalti e obblighi di trasparenza, in vigore dal 01/01/2024;

APPURATO che:
- l'art. 71 (Procedura aperta) art. 1. del D.lgs. 36/2023 "Nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara";
- l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che "La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";

DATO ATTO altresì che l'art. 17, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che:
«1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del con- tratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte».
«2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:
a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di affidare i Servizi per effettuare un sistema programmato di manutenzione che, attraverso attività continuative a cura di professionisti ed operatori del settore, assicuri un'efficace opera di conservazione del sito, delle sue strutture e dei suoi reperti, migliorandone le condizioni di conservazione e il potenziale di valorizzazione e di fruizione;
b) l'oggetto del contratto prevede l'esecuzione dei Servizi dettagliatamente indicati nel rispettivo Capitolato Descrittivo Prestazionale, parte integrante della presente decisione, cui si rinvia integralmente;

c) durata: l'ultimazione delle opere appaltate avvenga entro il termine di giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi per l'esecuzione degli interventi previsti. Tali termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento della procedura amministrativa e delle fasi;
pertanto, le attività si intendono comunque concluse con la redazione del certificato di regolare esecuzione;
d) l'importo del servizio è pari ad euro 523.500,00, esclusi oneri della sicurezza pari ad € 15.705,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge;
e) il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) ai sensi dell'art. 50 comma 4 D.lgs. 36/2023;
f) il contratto verrà sottoscritto mediante stipula MEPA;
g) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Bando del mercato elettronico nonché quelle meglio precisate nel Disciplinare e nel Capitolato Descrittivo Prestazionale, che prevalgono in caso eventuale di conflitto;

VISTE le norme in materia di infiltrazione mafiosa Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

RILEVATO, preliminarmente, come la prestazione di cui all'oggetto non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

RILEVATO che per l'affidamento in oggetto, sarà predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008;

PRECISATO che con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.P.R. 62/2013 codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

PRECISATO che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che in forza dell'art. 3 del Regolamento in vigore, il 2% dell'importo a base di gara da destinare al Fondo per le funzioni tecniche è pari ad € 10.784,10 (euro diecimilasettecentottantaquattro/10) e che detto importo è stato inserito nel quadro economico tra le somme destinate al Compenso incentivante ex art. 45 D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che l'importo del servizio è pari ad euro 523.500,00, esclusi oneri della sicurezza pari ad € 15.705,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, per l'affidamento del SERVIZIO DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA del Parco archeologico nazionale di Scolacium, a valere sul QTE relativo agli INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA – CUP F34H25000470001, trova copertura finanziaria sul capitolo 2.1.2.020 articolo 2.02.03.06.001/A2 "Progetti finanziati con fondi MIC per Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione da parte degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Fabrizio Sudano in qualità di Direttore Delegato della Direzione regionale Musei nazionali Calabria e RUP

**DETERMINA**

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente;
2. di assumere la qualità di RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, in quanto in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dal citato articolo 15 e dall'Allegato I.2 del Codice dei contratti;
3. di precisare che, relativamente alla procedura in oggetto, nei confronti del RUP non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'articolo 16 del Codice, né situazioni per le quali è previsto l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
4. di dare atto che il CIG B9A3DD816A è stato acquisito tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione "ANAC form" e verrà riportato in tutti gli atti successivi;
5. di approvare:

il bando di gara (Alleg. 1);
- il relativo avviso di indizione (Alleg. 2);
- il disciplinare di gara (Alleg. 3);
- il Capitolato Descrittivo Prestazionale con unito QTE (Alleg. 4);

6. di avviare sul Portale Acquistinrete P.A. - M.E.P.A., la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, mediante RDO evoluta sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) ai sensi dell'art. 50 comma 4 D.lgs. 36/2023, a corpo, ed offerta espressa in termini percentuali, per l'affidamento del SERVIZIO DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA del Parco archeologico di Scolacium per l'importo pari a € 523.500,00, esclusi oneri della sicurezza pari ad € 15.705,00 non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge, a valere sul QTE relativo agli INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA – CUP F34H25000470001, trova copertura finanziaria sul capitolo 2.1.2.020 articolo 2.02.03.06.001/A2 "Progetti finanziati con fondi MIC per Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione da parte degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;
7. di dare atto che trattandosi di appalto di soglia "Uguale o maggiore a Euro 500.000 e inferiore a Euro 800.000" è dovuto il contributo pari ad € 410,00 per la Stazione appaltante ed € 77,00 per l'O.E. aggiudicatario a favore di ANAC, giusta previsione nel QTE, incluso nel Capitolato Descrittivo Prestazionale che si approva con il presente atto, Voce B2) ANAC;
8. di stabilire che la durata per lo svolgimento dei lavori è definita in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi per l'esecuzione degli interventi di cui in oggetto, decorrenti dalla data di avvio del Servizio nel rispetto del cronoprogramma a seguito di RDO sulla piattaforma CONSIP acquistinretepa.it - MEPA, il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione oppure dal verbale di avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge;
9. di prevedere la modifica del contratto in corso di esecuzione, ai sensi dell'art. 120 e ss.mm. del D.lgs.36/2023;
10. di stabilire che il corrispettivo relativo all'esecuzione del Servizio in oggetto sarà liquidato con le modalità previste dall'art.2.17 del Capitolato descrittivo prestazionale;
11. di precisare che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
12. di prevedere che l'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura adottato con D.M. 23.12.2015 Rep. n.

597/2015, in ossequio alle disposizioni contenute ne Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 del Ministero della Cultura, adottato con decreto ministeriale n. 200 del 11/05/2022, registrato alla Corte dei Conti al numero 1702 il 10 giugno 2022;

13. di subordinare la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023;
14. di dare atto della regolarità amministrativa della procedura;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questo Istituto, nonché sul portale Amministrazione Trasparente (PAT), ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa.

Il Funzionario amministrativo
irene.vilardi@cultura.gov.it

Per il Direttore Generale Avocante
Prof. Massimo Osanna
Il Delegato
Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da
**Fabrizio Sudano**
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT